"NONOSTANTE TUTTO LA SCUOLA È ANDATA AVANTI"

L'esperienza di un insegnate di Religione del De Sanctis di Trani

Nella vita della scuola non si è mai prospettato l'uso molto maggioritario dei nuovi mezzi tecnologici e digitali attivando nelle varie scuole di ordine e grado attività di "Didattica a Distanza", tra presidi, dirigenti e gli stessi professori, che nel periodo di lockdown si sono cimentati alla realizzazione di videolezioni e usare le piattaforme adibite a tale scopo.

Ruggiero Rutigliano, docente di Religione Cattolica nel passato anno scolastico presso il Liceo classico e delle scienze umane "Francesco De Sanctis" di Trani, ha voluto raccontare a "In Comunione" la sua esperienza.

Prima di tutto, la ringrazio di aver accettato di essere intervistato.

Grazie, per avermi contattato, sapete che per la diocesi e per questa rivista sono sempre a disposizione.

Cosa ha fatto nelle sue classi durante questo periodo molto particolare?

Si è vero è stato molto particolare questo periodo. Allora con i ragazzi del primo anno ho dato da fare una ricerca, sui percorsi dello stato familiare presenti sulla Torah (i primi cinque libri dell'Antico testamento), guardando il rapporto marito – moglie, ad esempio le figure di Abramo e Sara o di Giacobbe e le sue due mogli Lia e Rachele; il rapporto genitore – figli, ad esempio il rapporto tra Isacco e Rebecca con i figli Esaù e Giacobbe, o il rapporto particolare di Abramo con il figlio Isacco; il rapporto tra fratelli e sorelle, ad esempio il rapporto fraterno tra Esaù e Giacobbe, o il rapporto tra Ismaele e Isacco, o l'amore – odio che c'è tra Caino che ha portato al fratricidio Abele. Ho dato a loro delle schede di un testo e anche ponendo delle domande dove in una prima parte riguardava la lettura del brano biblico con risposta alle stesse domande, e la seconda parte le stesse domande con delle risposte diverse ho realizzato un confronto tra i ragazzi, leggendo anche un testo che illuminava questi rapporti. Infine, anche loro hanno dovuto cimentarsi rispondendo alle domande rapportandosi alla loro vita reale raccontando il loro rapporto con i genitori e con i fratelli/sorelle. Al secondo anno invece dividendo i ragazzi in gruppetti ho dato loro delle parabole e/o dei miracoli di Gesù chiedendo loro dei pensieri e delle loro impressioni inerenti ad alcuni spunti di riflessione degli stessi brani evangelici, perché nella mia esperienza di insegnante ai ragazzi del secondo anno parlo sempre della figura di Gesù tra la sua vita, i miracoli, le parabole e il mistero pasquale.

Invece cosa ha realizzato per i ragazzi del terzo e del quarto anno?

Per i ragazzi del terzo anno ho realizzato delle videolezioni che ho inviato sulla loro piattaforma, di 20 minuti circa, dove spiegavo la lezione facendo riferimento al libro di testo, come anche faccio riferimento e ad altri testi che uso. Ho puntato molto l'attenzione sull'uso dei Social Network perché ad oggi sono fonte di interazione tra di loro, considerando il fatto che essendo rinchiusi in casa, ho cercato di spiegare l'uso degli stessi social in questo momento particolare come quello della pandemia, ma al tempo stesso parlando anche dei rischi che ci possono essere nell'utilizzo e anche l'uso errato ed esagerato che si fanno degli stessi. Per i ragazzi del quarto anno, anche qui ho usato la stessa tecnica delle videolezioni come al terzo, però ho parlato della figura dei riformatori della chiesa, dando a loro la possibilità di usare dei testi, e dando anche delle scansioni di alcune parti di libri, sottolineando molto il rapporto che esiste tra noi cristiani e gli ebrei come anche i rapporti con i diversi, avendo un'evangelizzazione di stampo universale, ho voluto cercare di far capire a loro l'importanza della diversità nelle varie situazioni e in questo caso, nella situazione pandemica.

Per quelli del quinto anno cosa è riuscito a fare? Visto che la maggior parte dei ragazzi erano in attesa di sapere la modalità per poter sostenere l'esame?

Per i ragazzi del quinto anno mi sono soffermato sulla tematica della morale sessuale chiedendo loro un pensiero, cercando di rispettare le loro idee e pensieri, andando anche alla radice delle loro esperienze. Non solo usando il loro testo di riferimento, ho effettuato anche delle ricerche a riguardo, come anche la presenza della tematica in alcuni numeri del Catechismo della Chiesa Cattolica. Non è stato possibile fare un dibattito su queste delicate tematiche, che di solito ho fatto in classe negli anni passati, non compiendo le ore complete, non sono riuscito a farlo nemmeno in videolezione, con tre ore a mia disposizione al giorno non era possibile fare ciò, per non affaticare gli occhi ai ragazzi, la postura, e la fatica di stare molto tempo davanti al computer, e in tutte le classi quinte purtroppo non ci sono riuscito. Con una decisione unanime in presenza anche online degli ultimi collegi docenti, abbiamo lasciato a loro di dare spazio per prepararsi agli esami di maturità che si sono tenuti come ben sapete in presenza con i membri interni e il presidente della commissione esterno.

Nicola Verroca